Foglietto della Settimana
Anno Liturgico B: 2020-2021
25
Parrocchia di Grignasco
www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco - www.vittonegrignasco.it

Mini Catechesi da www.educat.it

I fedeli laici (1)

Indole secolare

[535] La Chiesa è il segno efficace del regno di Dio che viene nella storia e comincia a salvare il mondo. Fa parte della sua missione ordinare secondo il vangelo le realtà temporali: famiglia, lavoro, cultura, società. Questo compito viene attuato soprattutto mediante l'impegno dei fedeli laici.
Se una certa dimensione secolare è comune a tutti i cristiani, «è proprio e specifico dei laici il carattere secolare». Spetta a loro edificare una degna città dell'uomo, sebbene anche i pastori e i religiosi debbano interessarsene, specialmente con la preghiera e la formazione delle coscienze.

[536] Gesù a Nàzaret ha condotto per lunghi anni un'esistenza di tipo secolare: famiglia, relazioni sociali, lavoro. Successivamente, durante la sua vita pubblica, possiamo vedere rappresentati i fedeli laici da quei discepoli che credono in lui, ma rimangono a casa propria, immersi nelle consuete occupazioni, senza seguirlo fisicamente nel suo ministero itinerante. A uno di essi viene rivolto questo invito: «Va' nella tua casa, dai tuoi, annunzia loro ciò che il Signore ti ha fatto e la misericordia che ti ha usato» (**Mc 5,19**).
Secondo l'insegnamento del Maestro, verginità e matrimonio, rinuncia alle ricchezze e uso corretto di esse sono due forme esigenti della nuova santità, resa possibile dal regno di Dio. Sia chi esce dalle ordinarie condizioni di vita sia chi vi rimane dentro può e deve vivere le beatitudini.

Data 24/10

XXX Domenica Tempo Ordinario

Letture: Ger 31,7-9; Sal 125; Eb 5,1-6; Mc 10,46-52

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me! ». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

I discepoli Giacomo e Giovanni avevano chiesto i posti di comando e Gesù rispose loro: “No!”. Il cieco Bartimeo chiede di avere la vista e Gesù risponde: “Sì!”. Il Signore non risponde positivamente ad ogni nostra domanda: accontenta le richieste buone, che corrispondono al suo progetto. La guarigione del cieco è una figura importante per indicare che l’umanità intera ha bisogno di vedere in modo corretto e ognuno di noi ha necessità di questa correzione della vista per poter vedere ciò che è bene e seguire Gesù sulla sua strada. Anche noi siamo ciechi, mendicanti seduti per terra, siamo messi male – umanamente parlando – ma non siamo abbandonati. “Coraggio, alzati, ti chiama, ti apre gli occhi!”: questo è il Vangelo. Glielo vogliamo chiedere tutti i giorni nella nostra preghiera: “Signore aprimi gli occhi! Rendimi capace di riconoscerti nella mia giornata, nella mia vita, desidero sentire la tua presenza”. Il problema dei primi discepoli è anche il nostro: andare dietro a Gesù, seguendo le nostre idee…..abbiamo bisogno che il Signore ci apra gli occhi per vedere la sua strada e seguire Lui, non le nostre idee, le

nostre manìe, le nostre fissazioni. La strada che percorre Gesù è in salita, è nel deserto e porta alla croce. Chi ha voglia di seguirlo in questo modo? Quel mendicante cieco, guarito da Gesù, è diventato capace di seguirlo: e anche noi desideriamo alzarci con entusiasmo e seguirlo sulla *sua* strada. Così la nostra vita diventa veramente bella, perché è insieme a lui.

IL PECCATO CI IMPOVERISCE La Parola di Papa Francesco

Questo brano di Vangelo ha un grande valore simbolico, perché ognuno di noi si trova nella situazione di Bartimeo. La sua cecità lo aveva portato alla povertà e a vivere ai margini della città, dipendendo dagli altri in tutto. Anche il peccato ha questo difetto: ci impoverisce e ci isola. E' una cecità dello spirito, che impedisce di vedere l'essenziale, di fissare lo sguardo sull'amore che dà la vita; e conduce poco alla volta a soffermarsi su ciò che è superficiale, fino a rendere insensibili agli altri e al bene. Quante tentazioni hanno la forza di annebbiare la vista del cuore e di renderlo miope! Quanto è facile e sbagliato credere che la vita dipenda da quello che si ha, dal successo e dall'ammirazione che si riceve; che l'economia sia fatta solo di profitto e di consumo; che le proprie voglie individuali debbano prevalere sulla responsabilità sociale! Guardando solo al nostro io, diventiamo ciechi, spenti e ripiegati su noi stessi, privi di gioia e privi di libertà.

RICHIESTA DAL GRUPPO RIC-AMARE

Il gruppo necessita di lana, per confezionamento di capi per neonati, nei colori bianco, azzurro, rosa, verde chiaro e giallo chiaro. Se qualcuno ne avesse inutilizzata, e volesse donarla, può chiamare il numero 347.1505046. Grazie.

Celebrazioni delle S. Messe e Appuntamenti

Sabato 23 Ottobre – Prefestiva - M. Santa Maria in sabato
S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Polti Ida;
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Gioeme, Paolo, Lidia, Ernesto, Fam. Contardi, Fam. Molgora, Fam. Gilardi, Fam. Cacciami; Coscritti 1937; Fam. Azzalin Venerino e Maria; Vittoria e Sergio Rotti;
Veglia Missionaria Diocesana ore 20.30 in streaming

Domenica 24 Ottobre - XXX Domenica del Tempo Ordinario
S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:
S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità
Giornata Missionaria

Lunedì 25 Ottobre - XXX settimana del Tempo Ordinario
S. Messa ore 8.00 Monastero:

Martedì 26 Ottobre - XXX settimana del Tempo Ordinario
S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 27 Ottobre - XXX settimana del Tempo Ordinario
S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Bortoluzzi Giorgio;

Giovedì 28 Ottobre – Festa Santi Simone e Giuda, apostoli
S. Messa ore 8.00 Monastero - *Ore 21.00 Adorazione Eucaristica*

Venerdì 29 Ottobre - XXX settimana del Tempo Ordinario
S. Messa ore 8.00 Monastero:

Sabato 30 Ottobre – Prefestiva - M. Santa Maria in sabato
S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: : Fam. Giuliano Pasquale; Tegola Lucia e Michelina; Fam Di Stasi Francesco; Fam. Delfino Luigi; Fam. Conese Giuseppina e Francesca;
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Def. Zenone Lena; Ada Massara;

Domenica 31 Ottobre - XXXI Domenica Tempo Ordinario
S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Beretta Giovanni e Fam. Veggiatti e Beretta; Def. Bognotti Angela e Mario Bovone
S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Prefestiva di Tutti i Santi

Lunedì 1 Novembre - Solennità Tutti i Santi
S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Per la comunità
S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: Per la comunità

Benedizione delle tombe:
ore 14.30 Cimitero Ara Rosario e Benedizione tombe
Ore 15.30 Cimitero Grignasco Rosario, Benedizione tombe ed Eucaristica

Martedì 2 Novembre - Com. tutti i fedeli defunti
S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: per tutti i defunti della comunità
S. Messa ore 15.00 Natività di Maria: per tutti i defunti della comunità

Mercoledì 3 Novembre - XXXI settimana Tempo Ordinario
S. Messa ore 8.00 Monastero:

Giovedì 4 Novembre - Memoria S. Carlo Borromeo, vescovo
S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Morando

Venerdì 5 Novembre - XXXI settimana del Tempo Ordinario
S. Messa ore 8.00 Monastero:

Sabato 6 Novembre – Prefestiva – M. Santa Maria in sabato
S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Maria e Liliana; Geltrude e Nando Menga; Def. Delconte Giovanni; Diorio Antonio; Vecchiana Assunta; Vigetta Giuseppina e Gianluigi; Dorina, Carlo ed Ermanno;
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Ada Massara; Def. Spinardi Franco (famiglia)

Domenica 7 Novembre - XXXII Domenica Tempo Ordinario
S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Tosalli Lucia; Donetti Pietro e Luigi, Gilberta e Famigliari
S. Messa ore 11.00 Bovagliano: per la comunità
Giornata del ringraziamento - Ricordo i caduti messa a Bovagliano

---

APPUNTAMENTI FISSI

Incontri per i separati divorziati "Separati uniti nella fede"
Contattare "don"

L'inno alla gioia per ogni nato
Alla nascita avvisare il "don" che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni
Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta
secondo e ultimo giovedì del mese ore 21

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:
Lodi mattutine ore 9.00
Confessioni
dalle ore 9.30 alle ore 10.30
Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica ore 15

Matrimoni e Battesimi
Prendere contatti con "don" per fissare la data della celebrazione.
La validità dei documenti del matrimonio è di 6 mesi.

Data 31/10

XXXI Domenica Tempo Ordinario

Letture: Dt 6,2-6; Sal 17; Eb 7,23-28; Mc 12,28b-34

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi». Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici». Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Seguendo il racconto dell'evangelista Marco siamo giunti all'ultima fase del ministero pubblico di Gesù: arrivato a Gerusalemme il Maestro incontra alcuni rappresentanti ufficiali di Israele. A uno scriba che lo interroga sul primo dei comandamenti Gesù risponde, facendo riferimento al testo del Deuteronomio, che ci è proposto come prima lettura: "Ascolta Israele! Il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo". Questa è la preghiera fondamentale dell'ebraismo: una formula che il pio israelita ripete più volte al giorno, come professione di fede nell'unicità di Dio, che si è rivelato ai padri e ha fatto alleanza con il popolo d'Israele. Questa preghiera inizia con un imperativo: *Ascolta*. E Gesù vuole sottolineare proprio tale aspetto, perché "amerai" non è un imperativo, ma un indicativo futuro: il comandamento è *ascolta*! Se ascolti davvero, di conseguenza amerai Dio e il prossimo: l'amore è un effetto dell'ascolto. Ma l'ascolto dipende da una parola: è Dio che parla, noi ascoltiamo e poi reagiamo; è lui che si è

rivelato e ci ha rivolto la parola, noi rispondiamo, accogliendo la sua parola. Da questo incontro si sviluppa una vita di fede; e Gesù non è venuto per fare una citazione biblica, ma per darci il suo amore, per condividere con noi uomini la capacità divina di amare: perciò non comanda dall'esterno di provare un sentimento, ma trasforma il nostro cuore e lo rende capace di amare come Dio comanda. Se lo ascoltiamo, sentiamo crescere in noi questo legame di affetto.

IL PERICOLO DELL'IDOLATRIA La Parola di Papa Francesco

La confessione di Dio si fa nella vita, nel cammino della vita; non basta dire: io credo in Dio, l'unico; ma bisogna chiedersi come si vive questo comandamento. In realtà, spesso si continua a vivere come se lui non fosse l'unico Dio e come se ci fossero altre divinità a nostra disposizione. Questo è il pericolo dell'idolatria, la quale è portata a noi con lo spirito del mondo. E Gesù su questo è sempre stato chiaro: lo spirito del mondo no. E' lo spirito del mondo che ci porta all'idolatria e lo fa con furbizia. Nessuno di noi va davanti ad un albero per adorarlo come un idolo; nessuno di noi ha statue da adorare in casa propria. Ma, l'idolatria è sottile; noi abbiamo i nostri idoli nascosti, e la strada della vita per arrivare, per non essere lontani dal Regno di Dio, è una strada che comporta scoprire gli idoli nascosti.

Le campane di San Graziano sono suonate annunciando la nascita

di Bagarotti Federico il 18/10/2021

PROGETTI 2021

	Entrate	Uscite	Differenza
Progetto caritas 8X1000	€ 4.000,00		
Progetto Vita Buona	€ 1.970,00		
Offerte Caritas	€ 16.258,00	€ 19.447,61	€ -3.189,61
Oftal	€ 181,12	€ 0,00	€ 181,12
Missioni	€ 1.679,73	€ 250,00	€ 1.429,73
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Attività Caritative	**€ 24.088,85**	**€ 19.697,61**	**€ 4.391,24**
Catechistiche e Formative	**€ 1.186,63**	**€ 2.036,80**	**€ -850,17**

Il Vangelo in Famiglia

Amerai il Signore tuo Dio. Amerai il prossimo tuo.

Nel Vangelo uno degli scribi domanda a Gesù:" Qual è il primo di tutti i comandamenti?" e Gesù risponde:" **Ascolta**, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". La prima cosa è ascoltare cioè mettersi in ascolto di Dio. E' fermarsi, stare in silenzio e fare spazio alla Parola e scoprire che il nostro rapporto con Dio è un rapporto d'amore, che la nostra vita è amore.

Proposta: è urgente in questi tempi di corse caotiche riuscire a fermarsi per il vero Ascolto. E' l'unico modo per entrare veramente in relazione con Lui. Fare silenzio per trovare le risposte mettendoci in ascolto di Chi ne sa più di noi.

Preghiera:

Padre Buono, che ami le tue creature e desideri farne la tua dimora, donaci un cuore che ascolti, capace di posarsi sul cuore di Cristo e battere al ritmo della vita. Signore Gesù, amante della vita, allargaci il cuore della tua misura; raccontaci il tuo desiderio e compilo nella nostra carne. Sprigiona in noi le energie della tua risurrezione e contagiaci di vita eterna. Spirito Santo, ospite atteso, vieni e mostraci la bellezza di una vita che appartenga tutta a Cristo. A te, Maria, Madre sempre presente, affidiamo il desiderio di Pienezza che attende di esplodere dentro il cuore di molti giovani. Tu che hai accolto l'Inedito, suscita anche in noi l'audacia del tuo Sì. Amen.

——— Contatti ———

Casa tel. 0163417140
cell. 3392091891
mail:
parrocchia.grignasco@gmail.com
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco.it

Segreteria parrocchiale:
martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org
Facebook : "Parrocchie Grignasco"